

Gilberto Capano, Federico Toth

## Saluti e ringraziamenti

(doi: 10.1483/80628)

Rivista Italiana di Politiche Pubbliche (ISSN 1722-1137)

Fascicolo 2, Agosto 2015

**Ente di afferenza:**

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.  
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

### **Licenza d'uso**

L'articolo è messo a disposizione dell'utente in licenza per uso esclusivamente privato e personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali. Salvo quanto espressamente previsto dalla licenza d'uso Rivisteweb, è fatto divieto di riprodurre, trasmettere, distribuire o altrimenti utilizzare l'articolo, per qualsiasi scopo o fine. Tutti i diritti sono riservati.

## AD MAIORA!

Molte novità per la RIPP. Innanzitutto, dobbiamo registrare, con grande soddisfazione, che la rivista è stata accettata in Scopus. In tempi in cui l'inclusione nei database citazionali internazionali viene considerata – piaccia o non piaccia – un titolo reputazionale importante, il fatto che la RIPP sia stata accettata in Scopus (insieme ad ISI, uno dei due database selettivi) rappresenta per noi un riconoscimento del buon lavoro che è stato fatto nei tredici anni di vita della rivista e, per quello che ci compete, nel corso del nostro mandato, iniziato nel gennaio 2010.

In secondo luogo, merita ricordare che, a partire da quest'anno, la Rivista potrà godere del supporto non solo del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, ma anche di quello della Scuola Normale Superiore e della LUISS.

Ulteriori novità s'annunciano nei prossimi mesi: in particolare la costituzione dell'associazione degli amici della RIPP, alla quale il professor Freddi, fondatore della Rivista, cederà la proprietà della stessa. Un passaggio importante che sottolinea come un'intuizione individuale possa progressivamente diventare patrimonio collettivo.

In questo contesto di grandi cambiamenti s'inserisce anche l'avvicendamento di parte della direzione editoriale della rivista. A partire dal prossimo numero, infatti, Antonio La Spina affiancherà Luca Verzichelli nel ruolo di condirettore, mentre Stefania Profeti diventerà capo-redattore. Si tratta di un avvicendamento che abbiamo proposto nell'ultima riunione della redazione, a gennaio, e che s'inserisce in un piano condiviso di sviluppo più generale della rivista. Una rivista che deve essere sempre più aperta e considerata come patrimonio della comunità nazionale degli studiosi delle politiche.

Dopo quattro anni e mezzo di lavoro lasciamo pertanto in buonissime mani la RIPP. Sono stati anni in cui con entusiasmo abbiamo cercato di offrire un prodotto scientifico per quanto possibile interessante e mai scontato.

Ovviamente il nostro lavoro è stato facilitato dall'attenzione amorevole che tutti i membri della redazione hanno mostrato per la rivista. La loro costante e pronta collaborazione ha reso davvero lieve l'onere della direzione. Brunetta Baldi, Luigi Bobbio, Alessia Damonte, Marco Giuliani, Luca Lanzalaco, Antonio La Spina, Andrea Lippi, Renata Lizzi, Franca Maino, Manuela Moschella, David Natali, Emmanuele Pavolini, Simona Piattoni, Stefania Profeti, Andrea Prontera: grazie a tutti voi, davvero.

E grazie a Luca Verzichelli che, avendo assunto l'incarico di condirettore agli inizi del 2014, è entrato immediatamente nel processo editoriale, quasi che fosse sempre stato lì, rendendolo più riflessivo, puntuale ed efficace.

Un ringraziamento particolare va a Cristina Maltoni, pilastro della RIPP, alla quale si deve non solo il montaggio della rivista ma anche la precisione con la quale essa è riuscita a rispettare la periodicità della pubblicazione.

Un grazie, infine, a Giorgio Freddi che, pur tenendosi distante dall'indirizzo editoriale e dalla gestione quotidiana, non ci ha mai fatto mancare il suo supporto e i suoi preziosi consigli.

Ovviamente, alla fine del nostro mandato non possiamo non esprimere la massima riconoscenza a voi tutti, lettori della RIPP, senza i quali la rivista non sarebbe riuscita a diventare un punto di riferimento imprescindibile per i cultori dell'analisi delle politiche pubbliche. Siamo certi che non sentirete la nostra mancanza perché chi verrà dopo di noi saprà fare certamente meglio.

Pertanto, cari Luca, Antonio e Stefania, ora sta a voi.  
Ad maiora!

Bologna/Firenze, 10 Luglio 2015

*Gilberto Capano  
Federico Toth*